



# il Bastione



Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito - [www.portasantospirito.org](http://www.portasantospirito.org)

Bimestrale - Anno XXX - n° 1 - Febbraio 2019

**Arezzo dedica al ricordo del nostro amato Rettore la piazzetta contenuta fra i Bastioni di Santo Spirito**

## NEL NOME DI EDO



**È stata la notizia migliore** con la quale si poteva chiudere un 2018 comunque ricco di soddisfazioni in casa gialloblù. Nella sua ultima riunione dell'anno, infatti, la giunta comunale ha approvato l'intitolazione a Edo Gori di uno spazio pubblico cittadino, e in particolare dell'area tra i due Bastioni così come era stato fin dall'inizio ipotizzato da coloro che avevano proposto questa dedica. In questo

senso è giusto ricordare che sono due gli attori fondamentali che hanno consentito di arrivare all'importante risultato: il Quartiere di Porta Santo Spirito e la Uisp di Arezzo con il suo Presidente Gino Ciofini.

Dopo aver prodotto un video e una pubblicazione dedicati proprio alla memoria di Edo, nel cui nome il Quartiere organizza una borsa di studio sulla Giostra e la Uisp una prestigiosa Coppa, si è capito che si doveva e si poteva fare ancora qualcosa di più per onorare la memoria di un grandissimo Rettore e di un altrettanto grande Presidente. Da qui è nata l'idea di rivolgersi al Comune per chiedere l'intitolazione di uno spazio pubblico alla memoria di Edo, accompagnando la richiesta con una scheda che ne conteneva le motivazioni. Oggi, a risultato ottenuto, voglio proporre ai lettori del Bastione proprio il contenuto di quella richiesta:

*"Con la sua passione, la sua lucidità, il suo amore per la Giostra del Saracino e per la sua città, Edo Gori ha rappresentato senza dubbio un valore aggiunto per Arezzo nei tanti ruoli che ha svolto. Vice Rettore di Porta Santo Spirito dal 1992, nel 2000 è diventato Rettore mantenendo la carica fino alla sua prematura scomparsa nel 2005.*

*Essere il punto di riferimento di un quartiere, come Rettore di Porta Santo Spirito, non gli ha impedito di conquistarsi la stima, il rispetto e anche l'affetto di tutti coloro che gravitano attorno alla Giostra del Saracino. Ogni sua presa di posizione, ogni sua proposta è stata sempre finalizzata non al piccolo interesse di parte, ma al grande interesse di tutti. Per il suo quartiere, inoltre, Edo Gori ha rappresentato l'uomo della grande scommessa, quello che con lungimiranza ha capito che si poteva e si doveva lavorare per costruire un futuro, una struttura all'avanguardia e una scuola di giostratori dalla quale attingere. Per questo oggi, giustamente, le scuderie di Porta Santo Spirito portano il suo nome: non è solo un omaggio*

*postumo alla sua memoria, ma un messaggio che ancora oggi guarda al futuro, come Edo sapeva sempre fare. È giusto ricordare anche la sua attività di giornalista sportivo, che ha sviluppato collaborando con Teletruria e Radio Italia 5 seguendo per lo più l'Arezzo, altra grande sua passione, ma anche dimostrando capacità e duttilità andando a seguire e commentare anche altri eventi calcistici del territorio provinciale. Un uomo legato alla sua città e al suo territorio, che merita che il suo nome sia ricordato, per chi lo ha conosciuto, e che*

*merita di essere conosciuto, per chi non ne ha avuto il modo".*

Un ringraziamento va quindi ai promotori dell'iniziativa, e oltre al già citato Gino Ciofini è doveroso ricordare Francesco Ciardi, Romano Grotti, Paolo Bertini. Grazie all'Amministrazione e a tutto il Consiglio Comunale, per aver dato una risposta positiva alla richiesta, accomunata nell'esito a quella di un altro protagonista della storia della Giostra come Enzo Piccoletti.

Luca Caneschi



Arezzo - Via Montefalco, 50  
24h su 24h ai numeri: 0575.357195 - 334.3278321  
[info@falcoinvestigazioni.it](mailto:info@falcoinvestigazioni.it)

### In questo numero:

- Le incognite di giugno
- La lunga corsa del Quartiere
- Lance 2019 a Benvenuti e Leonardo
- Governo Giostra, cambia tutto
- Il Mazzafrusto su Porta del Foro
- L'inaugurazione dell'anno giostresco
- Premio Tului due volte ai Bastioni
- La lunga storia del Circolo
- Una donazione alla Croce Bianca
- Bilancio del Gruppo Giovanile
- Tarlo "televisivo"
- Le figurine della Giostra
- Offerta dei Ceri: il paggetto racconta
- Soci, crescita record
- Cavallino, prosegue il campionato
- L'agenda gialloblù 2019

Il Bastione - Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito  
Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Luca Caneschi  
IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo.  
Pubblicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Arentino 4, 52100 Arezzo.

Redazione: Fabio Barberini, Zanobi Bigazzi, Sara Camiani, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Sabrina Geppetti, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Sabina Karimova, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Fabiana Peruzzi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.  
Hanno collaborato: Gianni Brunacci, Federico D'Ascoli, Azzurra Sgrevi.

Per le foto: Foto Tavanti, Giulio Cirinei, Roberto Del Furia, Alessandro Falsetti, Gino Perticai, Stefano Pezzola, S.S. Arezzo.

Impaginazione: Pictura Studio Ar - Stampa: Centrostampa, via Galvani, 79/a, Arezzo.



## Il Quartiere di Porta Santo Spirito

convoca

per il giorno venerdì 22 febbraio 2019,

alle ore 20.00 in prima convocazione

e alle ore 21.30

dello stesso giorno in seconda convocazione,

presso la Sede Sociale posta in Via Niccolò Arentino, 4

## I'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

All'ordine del giorno dell'Assemblea i seguenti punti:

1. Relazione Morale del Consiglio Direttivo;
2. Rendiconto finanziario anno 2018;
3. Relazione Collegio Sindacale;
4. Discussione e votazione dei punti 1, 2 e 3;
5. Determinazione quota sociale per l'anno 2019;
6. Consegna attestato di fedeltà;
7. Varie ed eventuali.

Si ricorda che, a norma di Statuto, possono partecipare all'Assemblea tutti i Soci ordinari, onorari e sostenitori che, alla data di svolgimento della stessa, siano in regola con il pagamento della quota associativa relativa all'anno 2018.

Presenti a:

ANGHIARI (AR) - tel. 0575 789900

AREZZO - tel. 0575 302632

CAPRESE MICHELANGELO (AR) - tel. 0575 793409

CITRINA Loc. Pistrino (PG) - tel. 075 8592632

CITTA' DI CASTELLO (PG) - Via P. della Francesca - tel. 075 8555229

LAMA (PG) - tel. 075 8584022

MONTERCHI (AR) - tel. 0575 70500

PIEVE S. STEFANO (AR) - tel. 0575 797364

SAN GIUSTINO (PG) - tel. 075 8560247

SANSEPOLCRO (AR) - tel. 0575 735373

SOCI (AR) - tel. 0575 561491

STIA (AR) - tel. 0575 504555

SUBBIANO (AR) - tel. 0575 489445



BANCA DI ANGIARI E STIA

Davvero tante le incognite per cavalli e cavalieri  
nella Giostra di giugno

# NON SARÀ COME TUTTE LE ALTRE

**"Non sarà una Giostra** come tutte le altre" è ormai un luogo comune, come le mezze stagioni e la zona Cesarini. Ma quella che si correrà il 22 giugno avrà davvero caratteri diversi, per le vicende di cavalieri e cavalli. Se infatti andiamo a vedere gli otto giostratori e i loro animali, chi per un motivo e chi per un altro, hanno ragioni per intravedere nella notturna un banco di prova senza precedenti. Ci sono infatti quattro giostratori non esattamente esordienti che vanno alla ricerca della prima affermazione o di un riscatto dopo un tiro non esaltante. Partendo da Porta Crucifera, Adalberto Rauco e Lorenzo Vanneschi saranno alla terza edizione da titolari: il debutto è stato da dimenticare, a settembre le cose sono andate meglio anche se la vittoria non è arrivata dopo un 2 allo spareggio. Il 9 nelle carriere ordinarie ha però consentito allo

staff guidato dall'allenatore Carlo Farsetti di lavorare senza troppe pressioni, con uno stato d'animo di fiducia generalizzata, fondamentale in un ambiente complicato come quello rossoverde. Clima diametralmente opposto a quella di Porta del Foro, dove si è dimesso l'allenatore Maurizio Orlandi. Al suo posto è arrivato Gianni Cantaloni senza l'ausilio di Stefano Cherici, dopo un lungo ma vano corteggiamento. Davide Parsi in tre Giostre non ha mai colpito il 5, Andrea Vernaccini cerca di invertire una lunga fase calante dopo un 2016 a suon di centri in cui è mancata solo una vittoria. Giostra delicata anche perché, senza una lancia d'oro, San Lorentino eguaglierebbe il record negativo di Santo Spirito con 24 sconfitte consecutive tra il 1984 e il 1996. Tra i semi-debuttanti c'è anche Tommaso Marmorini di Porta Sant'Andrea, che dopo un

inizio da urlo - 5 e lancia d'oro - si è decisamente ridimensionato con il 2 settembrino. Al suo fianco uno dei "tre tenori" del Saracino contemporaneo, Enrico Vedovini che però dovrà dire addio a Peter Pan, il cavallo con cui ha fatto il salto di qualità definitivo ma che adesso deve abbandonare la lizza per limiti d'età. Come si troverà un giostratore maturo e con 12 vittorie in bacheca a doversi rigenerare su un altro animale? Domanda la cui risposta potrà arrivare solo con l'edizione di giugno, così come per i campioni uscenti in costume gialloblù. Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecchi hanno vinto la loro nona edizione ma lasceranno i cavalli, Toni e Napoleone, con cui hanno galoppato il 2 settembre scorso. Una serie di incognite che vanno a delineare l'ennesima Giostra che "non sarà come tutte le altre".

Federico D'Ascoli

Quest'anno le dediche celebreranno  
i 250 anni dalla nascita di Pietro Benvenuti  
e i 500 della morte di Leonardo da Vinci

# DUE LANCE D'ORO PER DUE ARTISTI

In occasione della XXV Cerimonia di Premiazione dei Giostratori, sono state anche annunciate le dediche delle due Lance d'Oro 2019. Quella della Giostra di giugno celebrerà i 250 anni dalla nascita di Pietro Benvenuti; i vincitori dell'edizione di settembre alzeranno invece un "brocco" con l'impugnatura ispirata alla figura di Leonardo da Vinci, per il cinquecentenario della sua morte. Quest'anno dunque la Giostra onorerà la nascita e la morte di due artisti.

Sarà lapalissiano, ma un artista lo si conosce dalle sue opere. Certo, la sua biografia aiuta a far luce su alcuni particolari, ma è come una lanterna in una stanza. Se si vuole parlare a tu per tu con la sua anima, si devono interrogare i luoghi in cui lui l'ha riposta: le sue musiche se è un compositore, le sue poesie se è un poeta, le sue sculture se è uno scultore, e così via. Non fanno eccezione i dipinti di Pietro Benvenuti, aretino DOC, classe 1769. Studi all'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze (che al tempo era la Bocconi per la pittura); atelier a Roma insieme a Luigi Sabatelli e Vincenzo Camuccini; pittore di corte di Elisa Bonaparte Baciocchi; direttore *usque ad mortem* dell'Accademia di Belle Arti di Firenze (meiosi di quella in cui aveva studiato). Un gran bel pedigree, che però ci dice abbastanza poco.

La sua "Giuditta", invece, lei si che parla. È andato ad ascoltarla pure Antonio Canova, che scese da Vienna apposta per fermarsi ad Arezzo ed entrare in Duomo. Lei è ancora lì, su una parete della Cappella della Madonna del Conforto: da più di duecento anni brandisce la testa di Oloferne di fronte al popolo di Betulia. Un trionfo: donne che le baciano le vesti, uomini nerboruti che le si inginocchiano ai piedi, soldati che la guardano a bocca aperta. Tutte le linee del dipinto convergono su di lei e la incoronano. E lei, luminosa e maestosa come una regina, è quasi corrucciata. Sembra dire: "Sì, io vi ringrazio, ma non è stato mica un boccon da ghiotti, eh. Certo, sono stata furba a sfruttare la mia bellezza, ma ho rischiato grosso. E non è stato facile per me, giovane donna tutta casa e sinagoga, decapitare un uomo. Ma che ne sapete voi? Se non ci fosse stato Quello lassù...", e indica con il dito il cielo. Ecco, Pietro Benvenuti ha usato la sua Giuditta un po' come portavoce: la gente applaude a cosa finita, ma non sa quanto sia

costata. Tutte le sfumature, tutti i dettagli maniacali, tutta la vividezza delle figure di un dipinto non vengono da sé. Ci vogliono ore di studi, disegni preparatori, dosaggi di colore, tempi di attesa. Ci vogliono impegno, pazienza, costanza, sacrificio, e tanta, tanta passione.

Lo stesso discorso ce lo ribadisce l'autoritratto che campeggia in questa pagina. Pietro è pronto per uscire, ha già indosso cappa e cappello, ma si è fermato voltandosi verso di noi, perché non può andarsene senza averci detto, con l'accento di un sorriso:

«Ma che ne sapete voi?»

Se Pietro aveva scelto la strada della pittura e l'aveva percorsa senza incertezze, Leonardo da Vinci ne ha corse parecchie a gran velocità e con cambi di rotta repentini: è stato pittore, scultore, fisico, matematico, architetto, ingegnere, geologo, geografo, agronomo, astronomo, chimico, tecnologo. In sintesi: un genio. Se Pietro era razionale, paziente, rigoroso, Leonardo era poliedrico, irrequieto, istintivo. Era un vulcano di creatività: non poteva tenersi dentro il magma di idee ed eruttava continuamente disegni, bozzetti, teorie; Giorgio Vasari ha coniato un termine per descrivere la sua attività: "ghiribizzare". Spesso iniziava qualcosa, la portava avanti per un po' con tanta concentrazione da dimenticarsi di mangiare e bere, e poi la abbandonava perché qualcos'altro aveva attirato la sua attenzione.

Non si è fermato mai per molto tempo in una città: Firenze, Milano, Pavia, Mantova, Venezia, Roma, Amboise... Ovunque andasse destava stupore, in alcuni casi ammirazione e in altri sgomento: era mancino e scriveva da destra a sinistra; al mercato finiva tutti i soldi nella borsa per comprare più uccelli possibili e liberarli dalle gabbie; come animale da compagnia aveva un ramarro "truccato" da draghetto che usava spesso per fare scherzi agli amici.

Del resto, era toscano: era nato ad Anchiano, un paesino immerso in quella magnifica quiete piena di brio tipica della campagna della nostra regione. Leonardo era illegittimo e questa è stata forse la sua fortuna: libero dai laccioli e dagli obblighi che l'essere erede comporta, poteva vagare tra gli uliveti, osservando tutto voracemente, con quella voglia di imparare dalla natura che non perderà mai. Il nonno paterno e il parroco avevano tentato di insegnargli qualcosa, ma ben presto ave-



vano dovuto desistere: il piccolo Leonardo faceva ragionamenti così profondi e domande così difficili da confonderli. Il padre, notaio della Signoria fiorentina, lo fece entrare nella bottega del Verrocchio, ma in poco tempo l'allievo superò il maestro. Poi, la svolta. Era una mattina di dicembre, Leonardo si era fermato davanti al palazzo del Bargello per fare lo schizzo del cadavere di Bernardo Bandini (uno degli uccisori di Giuliano de' Medici durante la congiura dei Pazzi) che penzolava da una delle finestre, quando si sentì toccare una spalla: era Lorenzo de' Medici, il padrone di Firenze, l'ago della bilancia d'Italia, ma, soprattutto, gran mecenate. Il Magnifico lo portò nel suo Giardino di San Marco, una sorta di Accademia dell'arte, un vivaio di talenti in cui sbocciarono artisti del



## AVANTI, COME IN UNA MARATONA

Cari Quartieristi,

immaginate che il nostro Quartiere sia un podista e che gli anni trascorsi assieme - quest'anno sono dieci (10)! - rappresentino una lunga e faticosa maratona. Immaginate i nostri avversari primeggiare nei primi chilometri della competizione quando noi facevamo fatica a correre ed avevamo già il fiato corto. Immaginate poi che, grazie all'arrivo di un ottimo allenatore, ad un gruppo di persone coese e ad un popolo di sostenitori caloroso e speranzoso, questo atleta claudicante e poco considerato dagli altri contendenti cominci lentamente a risalire la china, chilometro dopo chilometro fino ad arrivare allo sprint decisivo degli ultimi cento metri... Ecco, noi siamo in questa precisa situazione... ci mancano gli ultimi cento metri per raggiungere un traguardo nemmeno lontanamente sperato dieci anni fa, ma che con serietà, impegno e caparbieta abbiamo l'occasione di cogliere, tornando ad essere i Signori della Piazza così come diceva un vecchio motto degli anni '70 cantato dai Quartieristi che ci hanno preceduto.

Mi scuso per l'utilizzo di questa metafora, ma credo che, meglio di qualsiasi altro discorso, tracci l'obiettivo del Consiglio Direttivo per l'anno 2019, vale a dire quello di giocarci fino in fondo le nostre carte per tornare ad essere in cima all'albo d'oro della nostra amata manifestazione. Ci riusciremo? Dipende da tanti fattori, non ultimo la fortuna. Di una cosa, tuttavia, sono sicuro: che, a differenza di quando questa "maratona" ha preso avvio, coloro che ci stanno davanti sono consapevoli che il ruolo del protagonista e dell'atleta più atteso è diventato, metro dopo metro, quello del nostro bel Quartiere e che chiunque voglia uscire vincitore dalla Piazza non può prescindere dal fare i conti con i nostri Giostratori, e con i nostri splendidi colori! Stateci vicini... Ne vedremo delle belle, e il finale è ancora tutto da scrivere!

Il Rettore

calibro di Michelangelo, Baccio di Montelupo e Andrea Sansovino. Fu il trampolino di lancio per Leonardo: venne mandato alla corte degli Sforza come ambasciatore della potenza fiorentina, che ostentava così tanti uomini di genio da potersi permettere di spargerli per le altre corti. Fu così che da allora Leonardo si guadagnò il pane creando meraviglie per gli uomini più importanti dell'epoca: Ludovico il Moro, Cesare Borgia, papa Leone X, il re di Francia Francesco I, che quando seppe della sua morte scoppiò in lacrime. C'è un'opera che più di altre ci sussurra l'anima di Leonardo: è un olio su tela alto 77 centimetri e largo 53; conservato a una temperatura costante di 28 gradi, occhieggia da dietro un vetro antiproiettile i ventimila e più visitatori che ogni giorno gli passano davanti. C'è chi lo chiama "Monna Lisa", chi "La Gioconda", pochi sanno che in realtà è una delle tre o quattro versioni dipinte da Leonardo, ma tra queste è quella che più affascina. Luigi XIV l'ha portata con sé a Versailles, Napoleone la teneva nella sua camera da letto. Perché? Perché più la guardi e più la guarderesti: ogni volta scopri un particolare che non avevi notato. Molte persone si fermano sul sorriso, alcuni sugli occhi, ma è tutta la sua espressione ad essere enigmatica. Come quella dei due sposi dell'omonimo sarcofago etrusco, è un po' beffarda e un po' maliziosa, senza essere sardonica; è gioviale, ma soffusa di una lieve malinconia, propria di chi ha capito tutto della vita e sa che non ne uscirà vivo. È l'espressione di chi si è reso conto che ognuno nasce con uno o più talenti, e che quindi il peccato più grande che si possa commettere è il non farli fruttare. Che dire, Pietro Benvenuti e Leonardo da Vinci sarebbero stati una gran bella coppia di giostratori.

Agnese Nocenti

## Scompare la vecchia Istituzione e il Comune si riappropria della Giostra varando una nuova struttura tripartita

# 2019, L'ANNO DELLA RIVOLUZIONE

**Dal 1995 al 2018.** Sono gli anni di vita dell'Istituzione Giostra del Saracino che, nata con tanti auspici, chiude i battenti nella totale indifferenza, mentre per qualcuno la sua chiusura è vissuta addirittura come un sollievo. È stato da sempre un cavallo di battaglia dell'amministrazione Ghinelli rimettere ordine all'organizzazione/gestione della Giostra del Saracino e il 2019 è l'anno della nascita di un ente che dovrà dare nuovo impulso. Il percorso di lavoro in questi anni è stato lungo e non semplice, con accelerate alternate a delle brusche frenate.

Il regolamento approvato nel consiglio comunale dell'otto febbraio è composto di due parti o, meglio, "titoli". Il primo, denominato "Descrizione", si compone di quattro articoli in cui appunto si descrive la manifestazione, si indicano le disposizioni generali, l'anno giostresco (finalmente il rituale viene disciplinato in ogni sua fase) e il disciplinare tecnico.

Il secondo "titolo", denominato "Gli Organismi", è invece molto più articolato e si compone di sette "capi" per un totale di 63 articoli. Solo al "Capo II", **Ufficio Comunale**, la lettura diventa interessante e trova la rottura con il passato e quello che fu l'Istituzione:

Art. 25 "All'interno dell'organigramma del Comune di Arezzo è stato istituito apposito Ufficio/Servizio, al quale sono attribuite e delegate le competenze relative alla gestione delle attività concorrenti a dare fattiva e concreta realizzazione dell'evento... provvede alla valorizzazione e alla tutela della tradizione promuovendo la conoscenza della storia e della tradizione della Giostra del Saracino".

All'ufficio vengono attribuite le funzioni con relative risorse economiche e di personale e coordinerà la "Consulta dei quartieri" e il "Consiglio della Giostra".

"Capo III", **Consulta dei Quartieri.** È qui che si ritrova il vecchio cda dell'Istituzione. La consulta dovrà tutelare l'interesse collettivo



dei Quartieri in relazione alle attività e al corretto svolgimento della Giostra. Le sue finalità sono fare da tramite tra Quartieri e Amministrazione comunale, coadiuvare l'attività di quest'ultima, tutelare i propri interessi e quelli della manifestazione sia con enti pubblici che privati. È composta dai Rettori e da un Presidente di nomina del Sindaco.

Ma nella pratica cosa fa la consulta? Lo spiega bene l'art. 27 al comma 4. Esprime pareri obbligatori e vincolanti per tutti i disciplinari. In pratica senza il suo parere favorevole non si muove e non si cambia nulla, compresi i programmi annuali e la pianificazione delle attività.

Arriviamo poi al "Capo IV", **Consiglio della Giostra.** Un "comitato consultivo e di supporto a tutte le attività che concorrono alla realizzazione della scenografia della Giostra del Saracino e del corteggio storico nonché delle manifestazioni collaterali". Promuove appunto le iniziative per la soluzione dei problemi inerenti la scenografia della Giostra e del corteggio storico, promuove inoltre iniziative volte alla tutela della tradizione giostrasca. Il Consiglio della Giostra si com-

pone di nove membri: un rappresentante per ogni associazione che prende parte al corteo storico (Sbandieratori, Musicisti, Signa Arretili). A questo si aggiungono un rappresentante per ogni Quartiere e due figure con competenze sulla Giostra del Saracino nominate dal Consiglio Comunale.

Vengono divisi i ruoli e i compiti, la struttura si sdoppia, anzi triplica con competenze specifiche con il preciso obiettivo di creare una macchina ben organizzata che possa eliminare difetti del passato e che possa far decollare definitivamente dentro e fuori le mura la manifestazione come bene e patrimonio unico di Arezzo. Vengono poi disciplinati gli altri organismi della giostra: la Magistratura, il Gran Giurì e le Associazioni che compongono il Consiglio della Giostra. Un grande salto in avanti, una gran bella rivoluzione. Dobbiamo dare merito all'Assessore alla Giostra del Saracino Gamurrini che ha sempre creduto in questo progetto e nel cambiamento per la Giostra e nel nome della Giostra.

Non è mai semplice cambiare enti come le istituzioni di emanazione comunale, ancor

più difficile cambiare qualcosa nella Giostra del Saracino. La Giunta ci ha sempre creduto anche nei momenti in cui tutto poteva portare alla rinuncia.

Adesso parte la vera sfida per la grande rivoluzione. Il Comune si riappropria della Giostra del Saracino perché crede in essa e vuole fare un decisivo passo in avanti. Per fare ciò ha deciso di chiedere collaborazione attraverso idee contenute e competenze a tutti i protagonisti della manifestazione.

Ci auguriamo che l'intuizione che l'Amministrazione ha avuto sia foriera di successi per la Giostra del Saracino.

Paolo Nocentini

### Ci hanno salutato...

Il Quartiere porge le sue più sentite condoglianze alla famiglia **Coleschi** per la scomparsa di **Andrea**, classe 1954 e padre del nostro grande quartierista Simone, avvenuta il 30 dicembre 2018 dopo una breve ma inesorabile malattia.



Il popolo gialloblù è inoltre vicino alla famiglia **Salvini**, alla quale rinnoviamo la nostra commossa partecipazione per la prematura scomparsa a soli 31 anni della cara **Sara**, figlia del nostro attivissimo Mauro, avvenuta inspiegabilmente durante il sonno il 7 gennaio.



È poi nuovamente per una giovane vita che tutto il Quartiere si stringe attorno alle famiglie Cassini e Pratesi per la scomparsa a soli 23 anni della giovane colomba gialloblù **Giacomo Cassini** avvenuta il 4 febbraio scorso.

Per volontà della famiglia ed amore verso i nostri giovani pubblichiamo di seguito parte delle parole dette dal nostro don Alvaro durante la messa di suffragio:

"Siate responsabili gli uni degli altri... La vita è un dono per tutti. Ognuno è un dono per gli altri... Non possiamo decidere della nostra vita perché non è la nostra, ci è stata data in dono per noi e per gli altri. Vorrei che ci pensaste sempre in tutti i momenti della giornata... Vorrei che ognuno di voi si sentisse come il bagnino che controlla e che assiste con le antenne dritte per capire anche dietro l'apparenza esteriore il disagio. Vorrei che sentiste la missione di essere sentinelle dei vostri amici"

## IL BRICCECA E PORTA DEL FORO...



**Sarebbero stati** bene insieme. Porta del Foro è il quartiere di cambierella, dove si prende una decisione al giorno salvo poi rimangiarsela nel giro di poche ore. Il Bricceca (al secolo Stefano Cherici) è tra i giostratori aretini meno decisi; bravo nella mira, meno nella costanza; ammalato più di motociclismo che di piazza...

E invece niente, si sono annusati, ma non se n'è fatto nulla. "Per fortuna", dice qualcuno sottovoce a Porta del Foro; "purtroppo", sostiene qualcun altro. Pare che a dire no sia stato proprio l'ex giostratore di Porta Sant'Andrea che non se l'è sentita di lavorare da allenatore, lui che gli stimoli li ha semmai sempre ricevuti, più che dispensati.

"Un indolente, un eterno indeciso..." dicono dalle sue parti i ben informati. "Uno adatto forse a molte cose, ma non a fare



l'allenatore", sussurra qualcun altro. "E poi, a Porta del Foro..." aggiungono i maligni di Sant'Andrea. Il Bricceca ha un gruppo di amici che girano intorno al quartiere bianco

verde e ben difficilmente quel drappello gli perdonerebbe un tradimento di fatto. Insomma, dopo aver tentennato per quasi due mesi, Stefano Cherici ha detto no e si è "salvato" da un impegno gravoso, per di più in casa altrui. Sono rimasti con un palmo di naso a Porta del Foro, ma non disperino. Hanno un ottimo allenatore in Cantaloni, uno che i cavalli li conosce come gli uomini. Basterà che trovino una figura di riferimento di provata esperienza e carisma cui affidare le sorti del quartiere (lo so, non è facile) e che smettano di nominare capitani e rettori come fossero noccioline americane; allora tempi migliori arriveranno anche dalle parti di Porta San Lorentino. E poi chissà, magari il caso ci mette lo zampino e arriva una vittoria giallocremisi quando meno ce l'aspettiamo.

Gianni Brunacci

**NARDI IMMAGINE**  
parrucchieri uomo-donna

J.F. Kennedy, 85/87 (zona S. Donato) - tel. 0575 907792  
A. Caponnetto, 12 (zona tribunale) - tel. 0575 1824410

**Carlo**  
gelateria  
e cioccolateria artigianale  
caffè

Zona Bastioni  
Via Niccolò Aretino 21/a - T. 0575 295218

**PROGETTO ITALIA SERVIZI S.r.l.**  
General Contractor  
Ristrutturazioni Immobiliari  
Lavori Idraulici ed Elettrici  
Manutenzione Caldaie

Prima strada Lungarno, 145/d  
Terranuova Bracciolini (Ar)  
Tel. 0575 1830823 - Num verde 800 157040

La Cerimonia di Premiazione dei Giostratori è per tutto il mondo del Saracino un momento di festa, di ricordo e di emozione

# INAUGURATO L'ANNO GIOSTRESCO 2019

**Lo scorso 2 febbraio** con la venticinquesima Cerimonia di Premiazione dei Giostratori si è aperto ufficialmente l'anno giostresco 2019. Dopo i saluti e i ringraziamenti del Sindaco Alessandro Ghinelli e del Vicesindaco Gianfrancesco Gamurrini ai membri dell'Istituzione Giostra e a tutto il personale che durante l'anno si adopera per la buona riuscita della manifestazione, sono stati assegnati, nella sala comunale gremita di persone, gli attestati ai Giostratori che hanno corso la Prova Generale e la Giostra del Saracino nel 2018. Tanti gli applausi per i nostri gialloblù Andrea

Bennati ed Elia Pineschi, vincitori della Prova Generale di giugno dedicata a Sandro Sganappa, ed Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecci, trionfatori della Giostra di settembre dedicata ai cento anni dalla conclusione della Prima Guerra Mondiale. Il riconoscimento alla carriera è stato assegnato ad Aldo Bartalucci, che per quarant'anni si è messo al servizio della nostra manifestazione. Un amore nato per caso nel 1977 quando prestò ad Eugenio Vannozzi la sua cavalla Dina, con la quale vinse la Giostra con i colori giallocremisi, e maturato negli anni Novanta come cavaliere di casata

di Porta Santo Spirito. Dal 2000 al 2018 ha rivestito con serietà e professionalità il ruolo di aiuto regista, con il delicato compito di portare all'Araldo il foglietto con scritto il verdetto della Giuria. Tanta l'emozione durante la consegna delle targhe alla memoria ai familiari di Antonio Bonacci, stimato avvocato e uomo di Giostra (ha ricoperto il ruolo di Magistrato negli ultimi due mandati, 2013-2018) e di Giancarlo Felici, mente brillante e storico Rettore di Porta del Foro (durante la sua guida, 1990-2007, la Chimera ha vinto ben dieci Lance d'Oro). In loro memoria verranno corse le Prove Ge-

nerali del 21 giugno e del 30 agosto 2019. Menzione speciale per il premio Fulvio Tului. Come detto in altra parte di questo giornale, tanto lo stupore e la soddisfazione quando l'Araldo ha annunciato che il premio è stato vinto da Porta Santo Spirito, sia per l'edizione di giugno che per quella di settembre 2018. Fin dalla sua istituzione, nel 2014, non era mai successo che un Quartiere vincessesse tale riconoscimento per entrambe le Giostre, quindi siamo stati noi, i primi, a fare il "cappotto", arrivando nel complesso a sei vittorie.

Fabiana Peruzzi



Il Sindaco Ghinelli, alla presenza dell'Ass.re alla Giostra Gamurrini, premia i giostratori gialloblù Andrea Bennati, Elia Pineschi, vincitori della Prova generale di giugno, ed Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecci, vincitori della Giostra di Settembre.



Le premiazioni proseguono con quella alla carriera per Aldo Bartalucci, e quelle alla memoria per Antonio Bonacci e Giancarlo Felici, rispettivamente consegnate ai familiari. A seguire, l'esposizione dei punteggi.

**Ai figuranti di Porta Santo Spirito è stato assegnato il riconoscimento per entrambe le edizioni del 2018**

## PREMIO TULUI, LA COLOMBINA FA CAPPOTTO

**Sabato 2 febbraio**, alla presenza delle massime autorità cittadine e di quelle giostreresche, durante la cerimonia di premiazione dei giostratori, un importante riconoscimento è stato attribuito al nostro sodalizio arricchendo un 2018 da incorniciare per il Quartiere di Porta Santo Spirito: la Colombina infatti fa cappotto e si aggiudica ambedue le edizioni, sia quella di giugno che quella di settembre, del Premio "Fulvio Tului" che designa il quartiere che ha tenuto il miglior comportamento come disciplina e rispetto del ruolo durante il corteggio storico e la presenza in Piazza Grande. Istituito nel 2014 e giunto alla quarta edizione, il Premio è intitolato alla memoria del regista televisivo che nel

1961 redasse il palinsesto della Giostra del Saracino il cui impianto è ancora oggi utilizzato per lo svolgimento della manifestazione. Sua l'introduzione nel corteggio di 8 damigelle per conferire grazia alla manifestazione e la diversa collocazione in Piazza Grande dei figuranti per ottenere effetti spettacolari più suggestivi raggruppandoli in modo omogeneo prima dell'ingresso. Un appuntamento che rinnova e segnala anno dopo anno l'applicazione che ogni Quartiere mette nel presentare una compagine di figuranti che si cali quanto più possibile nella parte e mantenga un contegno ed un comportamento al servizio della manifestazione ed in definitiva della città. Per la Giostra del 23 giugno 2018 Santo

Spirito ha vinto con la seguente motivazione: "Il quartiere ha tenuto omogeneità durante tutto il percorso con numerosi figuranti che dimostravano particolare attenzione al ruolo, evidenziando una particolare armonica sincronia nell'ingresso in Piazza" mentre per la Giostra del 2 settembre 2018 i giurati hanno espresso un verdetto che recita: "ogni figurante ha curato i dettagli del proprio costume, evitando elementi inappropriati, e ha mantenuto un buon contegno nelle varie fasi del corteo e al momento dell'ingresso in Piazza". Per Porta Santo Spirito è un indubbio segno di crescita, di maturità, di amore verso la Giostra che testimonia con quale attenzione ai Bastioni si ponga attenzione ad ogni dettaglio per ben figurare durante

la competizione. Un "imprinting" di maniacale cura del dettaglio che, inevitabilmente, si riverbera su ogni componente del Quartiere. Un successo assoluto che mette però in evidenza alcuni protagonisti: su tutti il Gruppo Costumi che ormai da anni, nel segno e nel ricordo di Roberta Nucci, indimenticata quartierista e tra i fondatori del gruppo, con amore e passione settimanalmente si dedica al restauro ed al mantenimento del nostro patrimonio di abiti ed insegne. Una menzione particolare anche per il Capitano Marco Geppetti ed il Maestro d'Armi Marco Salvadori che selezionano, formano ed organizzano la nostra rappresentanza.

Daniele Farsetti

**Visa**  
concretizza le tue idee per i tuoi oggetti  
Smalti Pietre  
Accessori moda  
www.visacolori.it - Tel. 0575.370726

**SBRAGI DONATO**  
OFFICINA ARTIGIANA SRL  
Loc. Ceciliano La Chianicella, 18  
52100 CECILIANO AR  
TEL. - FAX. 0575320640  
CELL. 3665987286  
www.sbragidonatosrl.it

**STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABBATI**  
Geom. Marco Geppetti  
Geom. Antonella Sabbati  
Arezzo - Via G. Monaco, 72  
0575370930 05751822681

**PM ALLARMI**  
tecnologie per la sicurezza e video sorveglianza  
www.pmallarmi.it  
Largo 1° Maggio (zona Pesciola)  
Tel. 0575.352224 - 337.674219

Una lunga storia e l'impegno di tanti per diventare un punto di riferimento per giovani e meno giovani gialloblù

## IL CIRCOLO DEI GHIBELLINI

**Siamo proprio qui**, al Circolo dei Ghibellini, a fare quattro chiacchiere con alcuni membri di questo luogo di ritrovo frequentatissimo da chi ama i colori gialloblù e anche da chi, invece, non vive questa realtà ma che qui dentro comincia a respirare aria di Saracino e non solo di cibo. Sì, perché è proprio qua che si vive la Giostra tutto l'anno, se ne parla, si sta insieme e si fa ancora più amicizia, mentre si mangiano ottimi antipasti e pizza e si bevono birre speciali.

La figura di riferimento del circolo, quella che vediamo dietro il bancone appena entriamo, accanto a Mauro Salvini, il Calimero, è un personaggio storico perché questo luogo è nato con lui ed è il mitico Bisa, che in realtà si chiamerebbe Roberto Bisaccioni, ma che tutti conoscono con tale soprannome. Proprio lui comincia a raccontare com'è nato il Circolo dei Ghibellini e come si è sviluppato.

"Quando sono venuto la prima volta al Quartiere, nel lontano 1979, l'idea e l'esigenza di un circolo dove poterci ritrovare era sentita, perché Colcitrone ce l'aveva e, siccome all'epoca erano i nostri diretti rivali, anche noi volevamo un punto d'incontro, un bar, dove poter stare tutti insieme. In realtà non c'erano molte possibilità perché non esisteva un locale adatto e i Bastioni non erano nostri, così la prima idea fu di prendere i locali del biciclettaio Scatragli, che era qui in angolo dove adesso c'è la bigiotteria, ma non durò molto perché non riuscivamo a sostenere le spese con quello che entrava. Tutto rimase in aria fino al '91 quando l'altro Bastione, dove ora c'è il nostro museo, fu dato al Quartiere perché non rispondeva più ai requisiti di sicurezza per essere un luogo per incontri pubblici; fino allora, infatti, era una sala conferenze del Comune. In pratica si fece un circolo, si mise un banchino microscopico con tre birre e una televisione, e per vedere le partite si portava la tessera Sky privata. La prima cucina si fece sempre nel '91 e la saletta antistante al salone fu divisa a metà da una parete di cartongesso e così si cominciò. All'inizio funzionava solo per il pregiostra poi anche nel fine settimana, e più precisamente solo il venerdì e il sabato o se c'era una partita: Ovviamente era tutta opera di volontariato, non c'era ancora una struttura organizzata ma solo la buona volontà di alcuni che prendevano le ferie nel periodo del pregiostra. All'epoca oltre a me c'erano Fabio Cittadini, Marco Bichi, Antonio Carniani e anche un altro



ragazzo che adesso non frequenta più. Noi facevamo le pizze e giù di sotto c'era un'altra struttura, dove preparavano altri piatti: durò così per un paio d'anni. L'idea del circolo, dove è adesso, è nata nel 2002 quando il locale commerciale situato nel Bastione di Ponente, la pizzeria del Cacio, chiuse il contratto di locazione e il Comune lo propose al nostro Quartiere così che Marco Geppetti, il nostro attuale Capitano, fece un progetto e cominciarono i lavori. Il Circolo dei Ghibellini fu inaugurato il 24 maggio del 2003, l'allora Presidente era Marco Geppetti e Edo Gori il Vice Presidente, e con loro altri consiglieri. La realizzazione del Circolo fu possibile grazie ad un notevole sforzo economico da parte del Quartiere, oltre che alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale e della Circoscrizione di Saione. All'inizio la parte gestionale e attiva era a carico mio, di Fabio Cittadini, Marco Geppetti e Marco Bichi che poi è venuto a mancare. Quello che si mangiava allora si mangia ancora adesso: il tagliere con gli affettati, il pecorino e i crostini, la pizza, e poi ci sono le cene tipiche come quella unta o quella del maiale. Entrambe partecipatissime, la prima per l'olio nuovo e tutto ciò che può essere condito e l'altra che è detta anche cena di Sant'Antonio Abate, il protettore degli animali, come i maiali, le mucche, le pecore, i cavalli, santo a cui siamo legati perché è a lui intitolata la chiesina di Saione, dove per tanto tempo siamo andati a fare la benedizione-

ne e ancora a donare il cero. Adesso il circolo è aperto ogni sera, a parte il lunedì e martedì, ed è veramente frequentato da molti amici e per questo non possiamo far altro che ringraziare le ragazze e i ragazzi volontari che ci aiutano, compresi quelli che fanno i turni per il pregiostra, quando c'è il delirio". Un'altro volto noto, praticamente sempre presente al Circolo dei Ghibellini, è Alessandro Sini che, felice di dire la sua, interviene così: "Io sono qui da sempre, la mia prima tessera del Quartiere l'ho presa nel 1982. Il circolo è stato un pallino della nostra generazione perché noi cinquantenni siamo arrivati che non c'era in sostanza nulla, come ti ricordi bene anche tu, e con la passione e la volontà siamo riusciti a costruire quello che oggi questi ragazzi si stanno godendo. Io sono all'interno del circolo perché mi piace dare una mano attivamente e penso che il nostro compito sia di far trovare loro un ambiente organizzato e di farli sentire a casa, al di là delle cariche e dei ruoli. È importante darci da fare, magari anche sbagliando, e vivere questi momenti positivamente, non solo per il presente ma soprattutto per quello che possiamo dare alle prossime generazioni. L'obiettivo è includere i ragazzi e farli sentire a proprio agio com'è stato per me. Ricordo molto bene la prima persona che ho incontrato qui dentro, un caro amico, Antonio Carniani, che mi accolse come se ci fossi stato da sempre: ecco, questo dovrebbe essere il nostro ruolo e la

nostra vittoria, oltre a quelle in Giostra". A questo punto non rimane altro che parlare con il Presidente in carica, Jacopo Acquisti, il quale non ama essere definito Presidente, mentre è ironicamente preso in giro e chiamato proprio così. "Tutto è nato da un messaggio su WhatsApp tra me ed Ezio Gori, dove non si parlava di circolo e invece eccomi proprio qui, in questo nuovo ruolo. Sono felice perché ho trovato dei collaboratori veramente in gamba, una grande disponibilità, dal consiglio direttivo fino ai ragazzi che in modo volontario vengono a fare il turno di servizio. Io sono entrato che, in sostanza, era già stato tutto programmato e in questi sette mesi abbiamo portato a termine alcuni progetti come la zona lavaggio, abbiamo acquistato la macchina per il ghiaccio. Insomma ci siamo e ci stiamo organizzando affinché il circolo vada alla grande. Devo dire che qui mi sento bene perché, oltre alla mia esperienza di ristorazione, sto ripagando con gioia tutto quello che il Quartiere mi ha regalato in questi anni e ne sono contento. Ringrazio anche il gruppo Bastioni, il responsabile Roberto Turchi e tutte le persone che ne fanno parte perché sono sensibili alle mie richieste e mi aiutano ogni volta, come anche per le passate feste natalizie durante le quali si sono adoperati per l'allestimento della sala al piano superiore. Accettare questo ruolo è stato per me come un passo naturale e soprattutto, come ho già espresso prima, una cosa che dovevo fare per il mio Quartiere, un contraccambiare, e come meglio di così?! Con Alessandro Sini stiamo elaborando alcuni progetti veramente interessanti, di cui non posso parlare finché non saranno definiti totalmente e resi attuabili. Mi preme sottolineare che il Quartiere si vive tutto l'anno e non solo durante il periodo della Giostra, quindi il nostro obiettivo più importante è quello di coinvolgere più gente possibile attraverso le attività, affinché il circolo sia frequentato da più persone possibili e in particolare dai giovani". Non possiamo fare altro che augurare che questi progetti vadano in porto quanto prima, oltre che ringraziare tutti, ma proprio tutti quanti per quello che è stato fatto per il nostro Circolo dei Ghibellini e per il nostro Quartiere.

Sabrina Geppetti

Il Quartiere ha scelto di beneficiare così l'associazione di volontariato con cui da tempo c'è un rapporto di amicizia e collaborazione

## ALLA CROCE BIANCA UNA QUOTA DEL PREMIO TULUI

**A febbraio 2018**, durante la Cerimonia di Premiazione dei Giostratori fu assegnato anche il "Premio Tului" relativo alle giostre del 2017. Ricordiamo che tale premio viene dato al Quartiere che durante il corteo storico mantiene un portamento marziale e corretto, e quello per l'edizione di settembre 2017 fu attribuito proprio al nostro Quartiere, che se lo aggiudicava per il quarto anno consecutivo, dimostrando il grande lavoro svolto dal nostro Maestro d'Armi, coadiuvato dall' Aiuto Regista, dai lucchi e soprattutto dai nostri figuranti.

Come ben saprete da regolamento una parte del premio, la metà, viene data in beneficenza. Quest'anno è stato deciso di consegnarla alla Croce Bianca.

Il 12 gennaio una delegazione del Consiglio insieme ad una rappresentanza in costume si è recata proprio nella sede della Croce Bianca. Per quest'ultima era presente il Presidente Umberto Dini. Il nostro Rettore



Vicario Giacomo Magi prendendo la parola ha voluto sottolineare che la scelta è stata fatta sia per la posizione occupata dalla Croce Bianca nel nostro Quartiere che, soprattutto, per il rapporto di collaborazione che ormai



da molti anni ci vede affiancati, vedi la Corsa Podistica del "Bamba" ad agosto e le varie cene propiziatricie. Lo stesso concetto è stato ribadito dal Presidente Dini, il quale poi ha anche ringraziato il Quartiere per la donazio-

ne, ribadendo il concetto che la Croce Bianca svolge molte attività di volontariato, però con costi molto elevati, per cui tutta l'associazione è ben felice che vengano certe donazioni.

Roberto Turchi

# GRUPPO GIOVANILE, PARLANO I "MAGNIFICI 7"

## I coordinatori uscenti fanno il bilancio di due anni di mandato: un'esperienza impegnativa, formativa e coinvolgente

**Il 22 gennaio 2017** veniva eletto il nuovo coordinamento del Gruppo Giovanile del Quartiere di Porta Santo Spirito: sette ragazzi intraprendevano la loro avventura con grandi obiettivi e tanti sogni nel cassetto. Sono passati due anni da quel fatidico giorno e in men che non si dica l'incarico dei coordinatori sta per giungere al termine. Il loro ruolo prevede da sempre grandi responsabilità e molti impegni per riuscire a realizzare al meglio il pregio ma anche tutte quelle attività che durante l'anno riguardano il Gruppo Giovanile e non solo. E non c'è niente da dire, tutti e 7 i coordinatori si sono dimostrati all'altezza della loro mansione: non si sono mai tirati indietro quando c'è stato da mettersi al lavoro, hanno mostrato grande coraggio nelle loro idee e hanno apportato grandi migliorie in tutti i settori di loro competenza. Certo, come sempre accade ci sono stati anche momenti duri da affrontare ed essendo sette diverse menti può succedere che non tutti la pensino nello stesso modo, ma i coordinatori del Gruppo Giovanile si sono sempre mostrati uniti e sono riusciti a superare molte difficoltà.

È vero che dopo due anni la stanchezza si fa sentire ed è difficile rimanere focalizzati sugli obiettivi iniziali ed essere presenti costantemente negli impegni presi, ma questo coordinamento ha ottenuto grandi risultati ed è fondamentale riconoscerli. Hanno lottato per rendere il Gruppo Giovanile più indipendente, più maturo e responsabile, hanno avuto un confronto costante con gli altri organi del Quartiere, sono riusciti a proporre grandi novità nel pregio senza mai lasciarsi abbattere da tutte quelle difficoltà quotidiane che possono scoraggiare. E loro? Cosa ne pensano di questi due anni trascorsi nel coordinamento? Hanno intenzione di ricandidarsi? Glielo abbiamo chiesto e queste sono state le risposte:

**Debora Lanternini, Presidente:** "Questi due anni sono stati davvero bellissimi! Mi porto nel cuore momenti di gioia indescrivibile e momenti di difficoltà in cui pensavo che non ce l'avrei mai fatta. Mi porto nel cuore molte persone, tra cui i consiglieri che mi hanno sempre fatto capire di essere al mio fianco e i miei



compagni coordinatori che, come me, alla fine non hanno mai mollato. Mi porto nel cuore tutti i giovani perché con il loro aiuto ci hanno sempre dimostrato che insieme possiamo arrivare ovunque. Essere stata la Presidente del Gruppo Giovanile è stato un onore. Non ho intenzione di ricandidarmi... non per mancanza di voglia, ma semplicemente perché gli impegni cambiano con il passare del tempo e in questi ultimi anni sono cambiate tante cose soprattutto a livello lavorativo e personale. È giusto che si candidino altre persone, con idee nuove da mettere in pratica. Nel mio piccolo comunque cercherò di essere sempre presente e attiva. Grazie a tutti di cuore".

**Vanessa Vespertini, Vice Presidente:** "Questi due anni sono stati piacevoli e gratificanti soprattutto perché, oltre al lavoro fatto, abbiamo vinto due lance in più, ma sono stati anche molto faticosi, considerato che, avendo iniziato anche a lavorare, adempiere a tutti gli impegni non è stato facile. Per questo ho deciso di non ricandidarmi, sperando che ci siano dopo di me persone più libere che possano dedicarsi ancora di più alla crescita del Quartiere. Faccio un grosso in bocca al lupo a chi farà parte del futuro comitato, e non avrò problemi a dare un consiglio o

una mano".

**Luca Verrazzani, Segretario:** "Sono stati anni intensi ma belli, specie perché siamo riusciti a fare gruppo tra di noi e a portare avanti dei progetti interessanti. Sicuramente ha aiutato essere già amici anche prima dell'inizio del mandato. Non penso di ricandidarmi, però non smetterò di dare una mano al Quartiere".

**Ilaria De Paola, Cassiere:** "Abbiamo sperimentato gioie, sacrifici ripagati, soddisfazioni, tante risate, litigi che ci hanno fatto consolidare come gruppo, pianti per le sconfitte subite, ma che ci hanno dato la forza per migliorare e diventare ancora più forti per creare un Gruppo Giovanile sempre più numeroso e sempre più unito. Tutto questo è difficile descriverlo a parole, perché sono situazioni che una persona deve provare sulla propria pelle. Un'esperienza che consiglio a tutti! Ho deciso di non ricandidarmi, ma sono sempre disponibile per aiutare il mio Quartiere".

**Martina Scapecchi, Responsabile del banchino:** "È stata un'esperienza molto bella; nonostante ci siano un sacco di impegni da portare a termine, io lo rifarei altre mille volte perché mi ha insegnato molte cose e mi ha fatto crescere. Capisci che, se in quello che fai ci metti il cuore, non ti accorgi nemmeno della fatica. Sono

molto soddisfatta e se mi guardo indietro mi rendo conto di quante cose sono riuscita a fare grazie all'Amore per il mio Quartiere."

**Simone Ruberto, Responsabile cene e stand:** "Questi due anni almeno per me sono stati un po' più complicati rispetto a quelli precedenti. In questo secondo mandato ho riscontrato più problematiche a livello personale non potendo essere presente come avrei voluto. Questo non vuol dire che sia venuto meno al mio dovere, e il bilancio comunque è stato positivo. Per questo ringrazio principalmente i miei colleghi coordinatori che nonostante qualche normale discussione mi sono sempre stati vicini per raggiungere obiettivi comuni. Dopo loro un sentito ringraziamento va anche al Quartiere, a partire dai Giostratori fino a tutti i Consiglieri, passando naturalmente da Rettore e Capitano. Un ringraziamento speciale va a Alessandro Sini: la fiducia, le responsabilità che mi ha dato hanno fatto sì che non mollassi anche quando forse era più facile, dati i miei impegni personali. Se mi ricandido? Mi sarebbe piaciuto tanto, ma credo che dopo quattro anni è giusto lasciare il posto a ragazzi che hanno più tempo di me, per portare anche un po' di freschezza e idee in più. Sarò sempre vicino al Quartiere che ormai è la mia casa, ma con qualche responsabilità in meno".

**Giulio Tavanti, Responsabile addobbi e bandiere:** "Come in tutte le esperienze ci sono stati anche momenti difficili, però insieme agli altri coordinatori siamo riusciti a risolvere tutti i problemi che abbiamo riscontrato nel nostro percorso, e di questo sono molto orgoglioso. Grazie al sostegno e al dialogo abbiamo ottenuto grandi risultati. Penso di ricandidarmi perché tengo al Quartiere e voglio mettere tutto il mio impegno per sostenere il Gruppo Giovanile". Non rimane che augurare un grosso in bocca al lupo ai nuovi candidati e ai futuri coordinatori del Gruppo Giovanile: abbiate cura del vostro Quartiere, prendetevi le vostre responsabilità e collaborate tra di voi, vedrete che sarà un'esperienza che vi rimarrà impressa nel cuore.

Sabina Karimova



## ANCHE LEI QUI?! Le fantainterviste del nostro inviato Tarlo Sgabellini

**Dopo il presunto** mancato accordo con Mediaset per la diretta televisiva della Giostra, il Vice Sindaco Gamurrini, onde evitare di prendere un altro due di picche (prende più due lui che il suo Quartiere...) rilancia l'offerta e, per rendere più appetibile la manifestazione alle TV, è intenzionato a far produrre ai Quartieri un programma televisivo attinente alle attività giestresche.

A Porta del Foro si lavora ad un programma scientifico eccezionale, a reti unificate Mediaset e Rai, coinvolgendo sia Alberto Angela che Roberto Giacobbo. Il programma si chiamerà "Una notte fonda al museo", in cui si visiterà la sala delle Lance d'Oro, dove da più di 11 anni nessuna persona o cosa riesce più a entrare, e dove si respira quindi il fascino dell'inesplorato. Verrà mostrato anche il luogo del ritrovamento della mitica Chimera, l'unico oggetto del Quartiere più antico dell'ultima Lancia d'Oro vinta. È in progettazione anche un programma a sfondo sportivo, legato alla pesca, visto che con Bricceca, Cantaloni e Vannozi Junior, a San Lorentino sembrano appassionati nel pescare negli altri Quartieri.

A Porta Crucifera, considerato il successo

dei programmi di cucina nelle TV, verrà proposto un documentario sulla preparazione dei loro maccheroni, vero fiore all'occhiello dell'arte culinaria a Colcitrone. E visto che di moda vanno anche i talk show dove si litiga, verrà registrata anche una normale seduta tecnica alle scuderie del Quartiere; qui niente arte culinaria, ma solo culi girati, visto che anche tra giostratori si litiga e ognuno tira acqua al proprio mulino... ma senza farina... poveri maccheroni! Siamo convinti però che la situazione sia destinata a risolversi presto, conoscendo la diplomazia, la correttezza, e la capacità di ricucire ogni strappo nelle relazioni umane del responsabile tecnico Farsetti...

A Sant'Andrea si era intenzionati a registrare un programma sulla tradizionale gita a sciare in Trentino dei Divisus, ma sembra che l'autista del pullman, su indicazione di alcuni consiglieri, si sia dimesso all'altezza dell'Autogrill di Cantagallo (anche se ci han poco da cantare...). Alla guida è andato quindi il Vedovini, che sarebbe adatto, visto che non bisogna parlare al conducente, e al Quartiere ormai non gli parla quasi più nessuno; ma è stato sostituito presto, perché ad ogni

casello chiedeva l'aumento di stipendio. Allora sembra che alla guida sia andato l'altro giostratore Marmorini, garantendo automaticamente un pieno di... benzina, ma anziché arrivare alle 5, come aveva promesso, è arrivato alle 2 in piena notte fonda. E dire che aveva evitato il centro! A Santo Spirito, per ora, Mediaset ha rifiutato i programmi realizzati dal Quartiere, in quanto li ritiene troppo ripetitivi, visto che propongono le solite e già viste scene di Te Deum, Giubileo, Cene della Vittoria, ritenute troppo monotone in cinque Giestre su sette.

La stessa Mediaset, visto che le sue reti sono a carattere commerciale, ha imposto ai vari Quartieri la realizzazione anche di uno spot pubblicitario: A Porta del Foro, dato che l'azienda è presente nel loro territorio, verrà prodotto uno spot per la Mc Donald, visto anche il colore giallorosso del logo, lanciando nel mercato la produzione di un nuovo panino, il Mc Porchett, che riscuote grande successo fra i chimerotti dopo le prove generali. "Ci abbiamo solo il MC Donald" potrebbe essere la colonna sonora dello spot.

A Porta Crucifera, dopo che durante il cor-

teo a settembre un cavallo è entrato in un negozio andando a leccare alla cassa il lettore POS dei Bancomat, la Mastercard, commossa dall'episodio, ha pensato di far realizzare il proprio spot. Conoscendo le casse del Quartiere lo slogan dello spot dovrebbe recitare più o meno così: "Anche se manca il contante, con Mastercard sei sempre a cavallo!". A Sant'Andrea, permanendo le divisioni e il relativo bisogno di reintegrarsi a vicenda, lo spot verrà realizzato per la Polase integratori alimentari, e il relativo slogan pubblicitario sarà: "Non ti senti più a tuo agio? Ti senti dimesso? O sei un consigliere dei Divus, o sei il Vedovini, o hai bisogno di un Polase!".

A Santo Spirito, visti i numeri recenti del Quartiere, si girerà uno spot per la Lotto-Matica. Lo slogan, breve e coinciso, sarà "Si vince quasi sempre". Nel caso in cui gli elaboratori elettronici non ce la facessero per le continue estrazioni dei numeri, chiederanno una mano al Ciardi. Queste le proposte e, in attesa dell'evolversi della trattativa, cediamo la linea allo studio.

Tarlo Sgabellini



**È uscita la nuova raccolta di figurine che celebrano i protagonisti del Saracino**



**Lo scorso giovedì**

31 gennaio, per la gioia di grandi e piccini, è stato presentato il nuovo album di figurine sulla Giostra. A distanza di otto anni dalla prima edizione torna, accompagnata da tanta attesa, la pubblicazione che celebra la nostra manifestazione e tutti i figuranti che vi hanno preso parte. Intervistando il Vice Sindaco Gianfrancesco Gamurrini ho avuto la possibilità di cogliere la grande attenzione riservata ad ogni singolo figurante; a differenza della

**LA GIOSTRA IN UN ALBUM**

precedente edizione, infatti, le foto sono individuali: tutte le persone che hanno varcato Borgunto avranno una propria figurina singola da attaccare nel raccoglitore. Così facendo si manifesta la volontà di gratificare ogni singolo figurante, riconoscendo ad ognuno uno spazio individualizzato all'interno dell'album, con il proprio nome, cognome e ruolo ricoperto nella manifestazione. C'è un'altra piacevole sorpresa per coloro che hanno il proprio volto nelle figurine, cioè la consegna di una copia omaggio. Un lavoro molto lungo e ricercato quello che sta dietro alla presentazione e all'immissione in commercio del nuovo album; un raccoglitore di 64 pagine che contiene 64 spazi da riempire. L'album, edito da Chiaroscuro, è in vendita al costo di 4 euro mentre

ogni pacchetto, contenente 5 figurine, costa 70 centesimi. Può essere acquistato in dieci edicole aretine il cui elenco è presente nel sito della Giostra del Saracino. Siamo certi che dalle immagini selezionate, frutto del lavoro di Giulio Cirinei e Stefano Graverini, trapeli l'amore incondizionato e la passione che lega gli aretini alla manifestazione; ed è entusiasmante ed avvincente aprire i pacchetti alla ricerca di amici, conoscenti o dei nostri beniamini. Questa nuova edizione rappresenta uno strumento efficace di promozione della Giostra fuori e dentro il territorio, anche per avvicinare attraverso il gioco i più piccoli a questo affascinante mondo.

Sara Carniani

**L'Offerta dei Ceri vista "dal basso" con l'emozione della prima volta**

**CON GLI OCCHI DEL PAGGETTO**

Oggi è sabato 12 gennaio e per la prima volta mi vestirò da Paggetto. Che bello, sono così contenta! Quando il mio babbo me lo ha detto ho fatto un salto di gioia. Finalmente indosserò il vestito e sfilero' come ho visto fare tante volte al mio fratellino più grande. Al Quartiere ci vestiamo al Museo dove sono tutte le lance, anche l'ultima, quella con i cavalli dorati. La mamma mi aiuta a vestirmi, mio fratello mi guarda ed il babbo mi fa un sacco di foto. Poi scendiamo e ci mettiamo in fila. Partiamo ed un signore con un vestito tutto blu ed una pergamena in mano mi accompagna standomi vicino e mi dice dove andare, chiedendomi se è tutto ok. In piazza siamo vicini a tutti gli altri Quartieri ed ognuno di essi con quattro persone vestite porta un cero. Osserviamo l'esibizione degli Sbandieratori e dei Musici. Poi,

si parte! Ed io voglio andare al passo con i tamburi, ma non è facile. Andiamo a passo svelto e tante persone mi guardano, vedo anche qualche mia amica e sono così emozionata!!! Quando arriviamo davanti al Duomo vengono date delle fiacole che ci accompagnano fino a che non entriamo in chiesa. Una volta entrati l'Araldo ci chiama e ad uno ad uno andiamo all'altare passando davanti al corpo imbalsamato di un Papa. Il babbo me lo ha raccontato, dicendomi che siamo fortunati perché sono poche le città che possono custodire il corpo di un Papa. Infatti sono quasi tutti custoditi a Roma. Mi ha anche detto che quel Papa quando stava morendo era ad Arezzo ed ha chiesto di essere sepolto qui, lasciando dei soldi per costruire il Duomo dove siamo. Ogni Quartiere ha acceso il cero portato in dono al Papa. Poi sfilando siamo tornati

a Santo Spirito e per poco non ho sbagliato strada seguendo Sant'Andrea, perché quando loro hanno girato per andare al loro Quartiere non avevo accanto a me il signore con la pergamena. Per fortuna la mamma che mi seguiva mi ha fatto cenno di continuare dritta e così siamo scesi ai Bastioni tornando al Museo per cambiarci. Questo è un giorno che non scorderò mai e che racconterò ai miei amici. Grazie al Quartiere per avermi fatto fare il Paggetto.

Azzurra Sgrevi

P.S. Dopo questa sfilata un po' faticosa sono andata al Circolo con i miei genitori e la mia amica a mangiare una bella pizza!



**SOSTIENI IL TUO QUARTIERE!**

**RINNOVA la tua adesione a SOCIO Sostenitore e Ordinario.**

Se hai un amico, che entra per la prima volta nella nostra famiglia, gli diamo il benvenuto con il nostro foulard. Associa i tuoi cari più piccoli, e noi gli faremo dono della tessera di Socio fino ai 14 anni di età. Per maggiori informazioni rivolgiti al Provveditore ai Soci Ordinari (Roberto Gomitolini 335 8794928) o su [adettosociordinari@portasantospirito.org](mailto:adettosociordinari@portasantospirito.org)

**IL CAMPIONARIO**

Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218  
Tel./Fax 0575.1610586  
e-mail: [ilcampionario2011@gmail.com](mailto:ilcampionario2011@gmail.com)

**officine**

**Bicchi** s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976

**Gimet BRASS**

S. Zeno - Strada C n. 8  
52040 AREZZO (Italy)  
Tel. 0575 99394 - Fax 0575 946763  
[gimetbrass@gimetbrass.it](mailto:gimetbrass@gimetbrass.it)

**FRATELLI PIEROZZI**

Prodotti da forno  
Pasticceria  
Caffè  
Bastioni S.Spirito  
Arezzo

Sede: Via delle Piscine, Pieve al Toppo (Ar)  
Tel. 0575 497921 - [www.fratellipierozzi.it](http://www.fratellipierozzi.it)

Un nuovo record registrato nel 2018  
per il numero dei soci della Colombina



# IL TESSERAMENTO VIAGGIA "IN 1100"

**Non era semplice** né scontato replicare l'exploit registrato dal tesseramento 2017 rispetto alle campagne sociali delle precedenti annate. Nonostante questo, anche nel 2018 sono stati più di 1.100 i quartieristi che hanno rinnovato il loro attaccamento ai colori gialloblù e hanno inserito orgogliosamente la propria tessera sociale nel portafoglio.

Per la precisione sono state ben 1.133 le persone che hanno aderito al corpo sociale del Quartiere, con una bella quota di Soci Sostenitori e circa 200 giovanissimi cuori gialloblù, gli under 14, che costituiscono il futuro e in qualche caso sono già il presente nelle file della Colombina. Un traguardo raggiunto grazie alla vostra passione, popolo dei Bastioni, all'impegno metodico della macchina organizzativa del Quartiere ed all'instancabile quanto prezioso lavoro dei "Referenti Soci". Un risultato che rappresenta un nuovo record per i registri sociali, dopo quota 1.122 toccata nel 2017.

Questo numero, "millecento", evoca in me lontani ricordi legati all'utilitaria che sostituì la prima e ben più modesta vetturessa posseduta in famiglia. La FIAT "Millecento" era una vera auto familiare, esternamente forse un po' spartana, ma dagli interni curati, eleganti e spaziosi. Nei miei viaggi da bambino sugli ampi sedili posteriori me la scialavo, ci si stava come in un salotto.

Il tesseramento gialloblù è un po' come quella vettura: c'è chi viaggia in Cinquecento oppure in Seicento ma, ormai da un paio d'anni, i soci gialloblù viaggiano comodamente in Millecento!

E, credetemi, c'è ancora tanto spazio per tutti...

Roberto Gomitolini



Il Cavallino e l'Arezzo alle prese con la seconda metà della stagione

## AVANTI COL CAMPIONATO

**Dopo una sosta forzata** della Lega Calcio, si è riaperto il campionato di Serie C. Far giocare le partite a Natale, impedendo ai giocatori di festeggiare le feste in famiglia, per poi fermarsi per venti giorni, è una delle tante cervelotiche decisioni di chi comanda il calcio.

Il campionato è ricominciato con alcune società in enorme difficoltà, vedi Pro Piacenza e Cuneo, un film già visto dalle nostre parti. L'Arezzo ha iniziato il nuovo anno con una sconfitta in quel di Vercelli. È la seconda volta in tutta la nostra storia calcistica (dopo la partita di andata), che gli amaranto affrontano la gloriosa Pro Vercelli, la prima allo stadio intitolato a Silvio Piola. Ricordiamo che la Pro Vercelli vanta un palmares di ben sette scudetti (tanti quanti Fiorentina, Roma e Lazio messe insieme). Ripartire dopo la sosta non è mai facile, i piemontesi sono una grande squadra e la sconfitta non determina un dramma.

Archiviata questa partita non c'è tempo di respirare per la pattuglia di mister Dal

Canto. Mercoledì 23 gennaio si è svolto il derby con il Pisa, con una vittoria dei nostri amati grazie ad un bellissimo goal di capitano Cutolo (rigore). Era la prima volta di Moscardelli da ex, ma la cosa è passata quasi inosservata.

Intanto c'è stata la campagna trasferimenti. Per l'Arezzo la ricerca di un paio di ritocchi. Uno è già arrivato, si tratta di Remedi, grintoso ed esperto centrocampista svincolatosi dalla Pro Piacenza. L'altro era una punta da affiancare a Brunori e Persano, e si è concretizzato in Rolando proveniente dal Gozzano dove aveva realizzato già 7 goal, e in Butic, un giovane di belle speranze in cerca del salto di qualità. Poi c'è stata la volontà della società di sfoltire la rosa, mandando alcuni giovani, che fino ad ora non hanno avuto spazio, a farsi le ossa.

Il "Cavallino d'Oro" riprende con Brunori in testa alla classifica, tallonato da Pelagotti e da Pelagatti.

Stefano Turchi



Matteo Brunori.



**Bar Tabacchi Francini**

Ponte a Chiani - Tel. 0575.363000

Concessionaria:



**Classifica provvisoria**  
62° Cavallino d'Oro



1° Matteo Brunori 6,80  
2° Andrea Pelagotti 6,70  
3° Carlo Pelagatti 6,50

aggiornata al 9/02/2019



FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING - YOGA - PILATES  
BACK-SCHOOL - PREPARTO MEDICO SPORTIVO - OSTEOPATA  
PERSONAL TRAINER - DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM  
MASSAGGI - DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE

Via Calamandrei, 99/e - Arezzo  
Tel. 0575.302036



Visa, con la Divisione Accessori, negli ultimi 10 anni, ha esteso la sua offerta creando un ramo specifico dedicato alle pietre dure e semilavorati metallici e agli accessori fashion, unendo ancora una volta la qualità e il giusto prezzo. La grande scelta di materiali, colori, forme e tagli delle pietre e l'eterogeneo assortimento degli accessori moda, dalla bigiotteria, alla pelletteria, agli articoli da regalo fanno di Visa Accessori (Visa Fashion srl), l'interlocutore ideale per chiunque operi nel mondo della moda e voglia offrire novità e stile.

www.visacolori.it - Tel. 0575.370726

## AGENDA GIALLOBLÙ 2019

Calendario giostresco e date importanti per i quartieristi di Porta Santo Spirito

VENERDÌ 22 FEBBRAIO

Assemblea generale dei Soci del Quartiere

MAGGIO (data da definire)

"Merenda coi Giostratori", presso le Scuderie Edo Gori

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO

Inizio delle serate e delle attività del Pre-Giostra al Quartiere presso i Giardini del Porcinai

SABATO 15 GIUGNO

Ore 21:30 - Estrazione delle Carriere per la Giostra in notturna del 22 giugno, in onore della Madonna del Conforto

GIOVEDÌ 20 GIUGNO

Prova Generale

VENERDÌ 21 GIUGNO

Cena Propiziatoria

SABATO 22 GIUGNO

138ª GIOSTRA DEL SARACINO

MARTEDÌ 6 AGOSTO

Cerimonia di Offerta del Cero a San Donato in Cattedrale

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO

Inizio delle serate e delle attività del Pre-Giostra al Quartiere presso i Giardini del Porcinai

DOMENICA 25 AGOSTO

Ore 11 - Estrazione delle Carriere per la Giostra del 1° settembre, in onore di San Donato

VENERDÌ 30 AGOSTO

Prova Generale

SABATO 31 AGOSTO

Cena Propiziatoria

DOMENICA 1 SETTEMBRE

139ª GIOSTRA DEL SARACINO